

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

16 FEB. 2012

007055

TRASMISSIONE VIA FAXMinistero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0004318 del 21/02/2012

E. ON

Via Amerigo Vespucci, 2 - 20124 MILANO

Fax n. 02-89448001

Via Andrea Doria, 41/5 - 00192 ROMA

Fax n. 06-95056125

Centrale di Livorno Ferraris S.p.a.

SP 7, Km 9,430 - 13046 Livorno Ferraris (VC)

Fax n. 0161-1985222

Copia

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del
mare - DVA - DIV IV

Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

Fax n. 06-57225068

ARPA Piemonte

Via Pio VII n. 9 - 10135 TORINO

c. a. Dott. Massimo Boasso

Fax n. 011-19681201

Dipartimento di Vercelli

Via Bruzza 4 - 13100 VERCELLI

Fax n. 011-19681471

RIFERIMENTI: Autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2011-0000050 del 23/02/2011 per l'esercizio della centrale termoelettrica della E.ON. Centrale di Livorno Ferraris S.p.a sita nel comune di Livorno Ferraris (VC) - Rinnovo. Risposta alla Nota del gestore prot. n. O.11.0037 del 23/09/2011 e alla mail del 12/12/2011 (prot. ISPRA n° 0042680 del 19/12/2011).

OGGETTO: Esito della valutazione delle proposte del gestore per la gestione delle acque di centrale e per il monitoraggio delle acque di falda.

A seguito della riunione tenutasi presso gli uffici di ISPRA in data 25 maggio 2011, per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, il gestore della centrale termoelettrica E.ON Livorno Ferraris ha trasmesso in allegato alla lettera in riferimento, come richiesto nel verbale della summenzionata riunione ai punti 4 e 20, i seguenti due documenti: "Proposta Piano di gestione delle acque di centrale" ed il verbale del tavolo tecnico con ARPA Piemonte del 14 gennaio 2010 "Verifica di ottemperanza - Fase post-operam. Analisi dati e definizione monitoraggio di sorveglianza" chiedendo, altresì, di valutare la congruenza tra quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e quanto proposto dallo stesso gestore con i due documenti richiamati.

Ad esito della valutazione, informata l'ARPA Piemonte, si riportano le seguenti decisioni:

1. Il gestore dovrà realizzare i tre pozzetti di campionamento intermedi per la verifica della qualità dei flussi di acqua uscenti rispettivamente: dall'impianto di demineralizzazione, dal sistema di blow down del ciclo termico e dall'impianto di trattamento reflui civili così come specificato nel documento "Proposta Piano di gestione delle acque di centrale". I pozzetti dovranno essere accessibili in sicurezza, georeferenziati, segnalati con cartelli identificativi, e dovranno altresì essere mantenuti sempre in perfetta efficienza.


ISPRA

 Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Inoltre, si precisa che gli oleometri presenti in impianto dovranno essere mantenuti come da specifica del costruttore; le tarature e la manutenzione degli stessi strumenti dovranno essere realizzate con una cadenza minima di sei mesi.

Nel caso si verifichi uno spargimento consistente di materiale idrocarburico c/o tossico (cioè etichettato con frasi di rischio R45, R46, R49, R50, R51 e R52) il gestore ha l'obbligo di notifica ad ISPRA e ARPA Piemonte.

Le acque di prima pioggia dovranno essere monitorate con una frequenza minima pari ad una volta all'anno, in coincidenza di un evento meteorico significativo. Il campione dovrà essere prelevato da accumuli provenienti dai bacini di contenimento dei trasformatori e dovranno essere eseguite le analisi, come indicato nel PMC a pagina 14, per: pH, cloruri, azoto ammoniacale, idrocarburi totali, BOD₅, COD e solidi sospesi totali. Nel caso di eventi incidentali con spargimento consistente di sostanze idrocarburiche c/o tossiche il campionamento delle acque di prima pioggia dovrà essere realizzato, per i primi due eventi meteorici successivi all'incidente, con modalità al momento non precisabili nei particolari, che verranno stabilite con l'ISPRA e l'ARPA Piemonte al fine di avere la migliore rappresentatività del campione prelevato. Le acque di seconda pioggia dovranno essere campionate solo in caso si siano verificati, nel periodo di tempo antecedente all'evento meteorico, incidenti che abbiano determinato lo spargimento di sostanze oleose o tossiche ed analizzate o nel caso di valori anomali nelle acque di prima pioggia per i seguenti parametri: pH, idrocarburi totali e solidi sospesi totali (come richiesto a pagina 15 del PMC).

2. Il gestore dovrà eseguire le analisi sulle acque di falda come indicato nel PMC a pagina 16 tabella 8. Questo Servizio, considerato che non ha il mandato dall'Autorità Competente di variare le frequenze ed i parametri di monitoraggio, conferma quanto decretato nel PMC e quindi in assenza di pronunciamento da parte dell'Autorità Competente invita il gestore a modificare entro e non oltre il termine di giorni trenta dal ricevimento della presente nota le modalità di monitoraggio dell'acqua di falda integrando i parametri ad oggi determinati con quelli presenti nella tabella 8. Ferma restando la definizione dei punti di presidio proposta da E.ON. Livorno Ferraris nel Rapporto di Sintesi (giugno 2009) e considerando l'andamento delle isofreatiche dell'area, si ritiene utile ai fini del monitoraggio delle acque di falda, sia le misure effettuate con il piezometro identificato con sigla PZ03BIS (posto al vertice sud-est dell'area di impianto) che quelli identificati con la sigla PZ01 (posto a monte idrogeologico dell'impianto) e PZ10 (posto a valle e all'interno del biotopo), i quali possono tutti essere utilizzati come punti di prelievo delle acque, in quanto concorrono a descrivere meglio eventuali scenari dovuti ad eventi incidentali che mai dovessero verificarsi.

In ragione di quanto sopra riportato si ritiene completata la fase di definizione delle modalità di attuazione del PMC, ad esclusione degli ambiti relativi alle emissioni in aria convogliate (sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni - SME) e al monitoraggio delle emissioni in acqua per i quali questo Istituto ha presentato richiesta di chiarimenti sulle prescrizioni AIA all'Autorità Competente.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLIO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*